

## **Che Paura questi hooligans...**

### **Misure di sicurezza**

#### **200 videocamere anti-hooligans a Sapporo**

Grandi misure di sicurezza anti-hooligans a Sapporo, la città giapponese che ospiterà l'esordio ai mondiali degli azzurri contro l'Ecuador e soprattutto Inghilterra-Argentina del 7 giugno. Dal 25 maggio al 10 giugno 200 videocamere terranno costantemente d'occhio i punti più a rischio della città. Le immagini saranno trasmesse via internet alla sala operativa della polizia.

E' anche pronta una nave per trasportare eventuali hooligans a Tokyo per poi espellerli rispediti a casa.

#### **in caso di incidenti tra tifosi stop immediato alla vendita di alcolici**

La Polizia di Sapporo ha fatto sapere oggi che la vendita di birra e alcolici verrà immediatamente sospesa in caso di risse o tafferugli tra tifoserie

(Agi - 30 maggio 2005)

### **Polizia anti-sommossa scambia due tifosi argentini per hooligans**

Due tifosi argentini in Giappone, scambiati per hooligans, hanno trascorso qualche momento di terrore.

Sono stati infatti circondati da otto agenti in assetto antisommossa, rischiando il peggio.

I due argentini si stavano dirigendo a vedere l'allenamento della nazionale argentina, ma all'improvviso si sono visti sbarrare il passo da otto agenti in tuta protettiva, armati di manganelli, arpioni, scudi e cannoni lanciarazzi. Gli agenti erano stati chiamati da una anziana signora che aveva visto due tipi sospetti.

(Altre Notizie - 21.05.2002)

### **Le Ferrovie Giapponesi usano la colla per fermare gli hooligan**

Come impedire agli hooligan di fare danni? Gli uomini della Japan Railways, le Ferrovie dello Stato giapponesi, un'idea ce l'hanno: con la colla.

Ieri hanno, infatti, spalmato il selciato dei binari nella stazione di Kakegawa, quella più vicino allo stadio di Shizuoka.

Lo scopo è quello di evitare che le pietre possano essere utilizzate come proiettili in eventuali scontri tra tifosi o tra hooligan e polizia. Le autorità locali hanno dichiarato di temere soprattutto la partita Camerun-Germania dell'11 giugno.

L'operazione costerà **80.000 Dollari**

Le stazioni giapponesi sono dei grandi centri commerciali, ma si trasformeranno in deserti in concomitanza delle partite mondiali. Per evitare possibili danni da hooligan, infatti, la Japan Railways ha deciso di imporre l'orario di chiusura anticipato a tutti i negozi all'interno delle stazioni di cinque città coinvolte nell'evento.

Le stazioni coinvolte saranno Yokohama, Saitama, Niigata, Miyagi, Rifu, Kashima e Ibaraki (dove ci sarà una partita dell'Italia).

(Italpress - 21.05.2002)

### **Allarme hooligans? No solo due tifosi argentini...**

Sol Levante in fibrillazione per il rischio hooligans: in Giappone cresce la fobia pre-mondiale e a farne le spese possono essere anche innocui tifosi al seguito delle loro nazionali. Due argentini, scambiati per teppisti da un'anziana signora forse un po' troppo impaurita e prevenuta, hanno passato un brutto quarto d'ora, circondati da quattro "pantere" a sirene spiegate e otto agenti in perfetto e minaccioso assetto antisommossa.

Il fatto è accaduto al "J village" della città di **Fukushima**, sede del ritiro della nazionale di Zanetti e compagni. Due ragazzi di 26 anni, ansiosi di vedere l'allenamento dei loro idoli, si sono visti sbarrare la strada quattro macchine della polizia e da un tetro furgone delle teste di cuoio nipponiche.

Nell'arco di pochi secondi otto agenti in tuta protettiva, armati di manganelli, arpioni, scudi e "cannoni" lanciarazzi li hanno circondati e fermati.

Mani al muro, recriminazioni in spagnolo e domande concitate per dieci lunghi, lunghissimi minuti, passati tra imprecazioni e spintoni.

"Due hooligans catturati": la voce si diffonde in un sol attimo, e con essa pure panico e paura. Finalmente sul posto accorre un volontario che parla spagnolo e gli agenti possono fare le domande di rito.

L'allarme, alla fine, si sgonfia. Tante scuse e poco altro: il tragicomico equivoco svanisce nel nulla.

La polizia ha parlato di una telefonata di una residente che aveva chiesto l'immediato intervento degli agenti, impaurita dalla presenza di due semplici cittadini argentini scambiati invece per pericolosi e violenti teppisti. Alla fine i due poveri malcapitati sono stati condotti al campo di allenamento dell'Argentina da un'auto della polizia, con tanto di scuse e riverenza in perfetto stile nipponico.

*"La paura è stata tanta, comunque. Dite voi se se siamo dei brutti ceffi. Una brutta avventura"*, ha confidato ai cronisti uno di loro.

Un lieto fine, che getta però alcune ombre sulla reale preparazione delle forze dell'ordine giapponesi a fronteggiare il pericolo hooligans: cosa succederà quando il 7 giugno arriveranno davvero le folle di tifosi per l'incontro Argentina-Inghilterra?

La realtà è che scarseggiano interpreti e la possibilità di comunicazione tra polizia e spettatori stranieri è veramente ridotta al lumicino. *"Siamo terribilmente a corto di interpreti e non sappiamo come ce la caveremo. In caso di molti arresti di hooligans, temiamo che succeda il finimondo durante gli interrogatori"*, hanno detto ieri in una conferenza stampa esponenti dell'associazione degli avvocati giapponesi.

Passi per il cinese, il coreano, l'inglese, il francese, lo spagnolo e anche l'italiano, lingue per le quali non mancano gli interpreti. Ma cosa accadrà se a cadere nelle maglie della polizia giapponese sarà un croato o uno svedese?

(TgCom - 24.05.2002)

### **Nazionale USA fra imponenti misure di sicurezza**

La nazionale statunitense è arrivata in Corea del sud tra imponenti misure di sicurezza. Ben cinquecento agenti antisommossa hanno scortato la squadra attraverso l'aeroporto di Incheon suscitando la sorpresa del c.t. Bruce Arena, che ha comunque elogiato le autorità di Seul per le precauzioni prese contro eventuali attacchi terroristici.

(AGI - 24.05.2002)

### **Giappone vietato a 2 tifosi inglesi**

L'aeroporto di Tokyo ha vietato l'ingresso in Giappone a due tifosi inglesi. I due, provenienti da Istanbul sono stati ritenuti degli hooligan dal servizio immigrazione dell'aeroporto. Per loro, con ogni probabilità, verra' presa la decisione di rimandarli in Turchia.

(Calciomercato.com - 27.05.2002)

### **Ancora sugli inglesi rispediti in patria**

Le autorità che vigilano sull'immigrazione in Giappone lunedì hanno rifiutato di far entrare due tifosi inglesi per paura che potessero causare guai durante i Mondiali, usando per la prima volta la misura del fermo per ultrà sospettati di hooliganismo.

I due uomini rifiutati, sono rimasti in custodia presso l'aeroporto internazionale Narita di Tokio, immediatamente dopo il loro arrivo con il volo da Istanbul di domenica e presto gli sarà ordinato di lasciare il Giappone.

Uno dei due uomini era fra quei tifosi il cui profilo era in possesso delle autorità.

Un gruppo di "identificatori di hooligan" della polizia britannica è arrivato in Giappone lunedì, per avvisare la polizia giapponese sulle tattiche per il trattamento dei tifosi e per l'identificazione di potenziali creatori di problemi. Ron Hogg, assistente del capo di polizia di Durham, ha detto brevemente, dopo il suo arrivo a Narita, che una stretta cooperazione fra i due gruppi potrebbe ridurre il rischio hooligan.

*"Sicuramente il fatto che noi siamo qui avrà un effetto deterrente"* ha detto Hogg.

*"Sono sicuro che in questo campo c'è la possibilità di una grossa cooperazione e se riusciremo a mantenerla, e sono sicuro che lo faremo, potremmo prevenire ogni tipo di disordine"*

11 hooligan inglesi hanno cercato di prendere dei biglietti per i Mondiali, ha detto Hogg, ma molto probabilmente non arriveranno in Giappone, dove la nazionale in inglese giocherà il primo turno.

Gli 11, tutti con precedenti penali, hanno ricevuto i loro biglietti dal comitato mondiale della FIFA che li ha identificati, ed erano fra i 349 tifosi che sono stati segnalati alle autorità Giapponesi dal Servizio di Intelligence Inglese. Le autorità Giapponesi hanno deciso di rifiutare l'entrata a 197 di loro e hanno applicato agli altri 152 un "intenso controllo sull'immigrazione" che potrebbe portare al rifiuto a farli entrare.

La Corea del Sud ha rifiutato il permesso di entrata ad un conosciuto hooligan inglese.

La Polizia giapponese ha detto che **7.000 agenti** saranno mobilitati nell'isola di Hokkaido durante le finali.

La polizia ha affittato un traghetto per trasportare gli hooligan da Sapporo a Tokio, dove l'Inghilterra giocherà il 7 giugno contro l'Argentina. Migliaia di poliziotti, sia in uniforme che in abiti civili, saranno di guardia negli stadi, mentre grandi misure di sicurezza includeranno limitazione degli spazi aerei sopra gli stadi per pubblicità e pattugliamento di radar aerei ad alta tecnologia.

(Reuters - 28.05.2002)

### **Fermato un altro tifoso inglese**

Ennesimo sospetto hooligan fermato all'aeroporto di Tokyo. Si tratta di un 37enne, sorpreso in possesso di 175 biglietti per le gare della Coppa del Mondo.

Il suo nome faceva parte di una lista di indesiderati stilata dalle autorità nippo-coreane.

(Calciomercato.com - 29.05.2002)

### **Fans tedeschi e giapponesi fraternizzano a Sapporo**

SAPPORO - In attesa dei temutissimi hooligans inglesi, a Sapporo sono arrivati i tifosi della Germania, ed e' stata subito festa. A Odori, principale piazza del centro cittadino, i fans di Ballack e compagni hanno fraternizzato con le centinaia di persone che si trovavano sul luogo, dove è stato allestito anche un "villaggio dei Mondiali".

I tifosi si sono scambiati souvenir di vario tipo, poi si sono sfidati in un'accesa sfida calcistica, tedeschi contro giapponesi, giocata sulle aiuole fiorite della piazza. Fatto curioso è che molti ragazzi di Sapporo indossano la maglia della Germania, per colorare stasera di bianco uno dei settori del Sapporo Dome, dove è in programma la partita.

(Ansa - 01.06.2002)

### **Tifosi Italiani presenti in Asia**

Sono 2.007 i biglietti venduti agli italiani in giro per il mondo per assistere a Italia-Ecuador.

Lo rende noto il sito ufficiale del Milan.

Gran parte dei tagliandi è stata acquistata dai fans giapponesi della Nazionale, mentre **800 tifosi** muoveranno direttamente dall'Italia.

I restanti tagliandi sono stati acquistati da nostri connazionali che vivono in Giappone o in altri paesi esteri. La comunità più grande è annunciata in arrivo dall'Australia.

(Calciomercato.com - 04.06.2002)

### **Il triste coprifuoco di Sapporo**

Ieri sera, a Sapporo, si respirava aria da G8. La stessa tensione, la stessa stupida, cocciuta pretesa di sopprimere la fantasia, rischiando di trasformare una festa in tragedia. E per fortuna che di hooligans non c'era davvero ombra, altrimenti sarebbe scoppiato un putiferio.

A Susukino, il quartiere notturno aperto fino all'alba, la polizia presidia in forze ogni incrocio. Il messaggio sembra essere di dissuasione: vedete, siamo qua. Divertitevi, ma con giudizio. Alla prima intemperanza, vi becchiamo. Ma si sa, la polizia in questi casi è essa stessa causa di tensione.

Chiedi l'indirizzo di un albergo, e ti rispondono, a brutto muso, di mostrare il passaporto. Basta un coro, un po' di casino per strada, ed ecco i poliziotti che arrivano a sirene spiegate. Tolleranza zero: si capisce che si cerca lo scontro. Nei mesi passati autorità e media locali hanno talmente soffiato su questa improbabile invasione degli hooligans che adesso pare brutto che finisca tutto a tarallucci, vino, e addirittura, solidarietà locale..

Come è successo lunedì scorso, dopo la vittoria dell'Italia. Alle 4 di notte nel bar «Rad Brothers» un centinaio di persone balla sui tavoli, canta, si diverte. Un vero, quanto inusitato da queste parti, bagno multietnico. Ci sono tifosi italiani, dell'Ecuador, inglesi e argentini. Il loro entusiasmo trascina anche i locali, che spesso hanno solo bisogno di qualcuno che indichi la strada, ma poi corrono come tutti gli altri. Il più felice è Ryu Hasegawa, padrone del locale: fa affari d'oro e si doverte un mondo. Quando entra la polizia, neache fosse alla ricerca di Al Capone, Hasegawa s'incizza e ordina ai poliziotti di uscire. «Questa è casa mia, fuori di qui, non disturbate». Primo granchio. E ora che facciamo? Che figura ci facciamo ad aver montato tutto questo casino, gli speciali tv, le esercitazioni, le maxi-manette e la famosa «rete» antihooligans, se poi qui invece di spaccare tutto si mettono a fare l'inciucio e trascinano i più che conzeienti cittadini locali?

Così verso le due di notte, ecco le prime vittime sacrificali. Fuori da un combini, (da «convenience», i supermercati aperti 24 ore su 24) un gruppo di inglesi gioca a pallone sul marciapiede. Forse non è reato, ma non è mai successo e per la polizia tanto basta. Tantopiù che alla festa partecipano anche i giapponesi, ai quali non sembra vero vedere da vicino i temutissimi «teppisti», che invece dispaccare le vetrine urlano «Nippon Banzai», forza giappone. Per i poliziotti è proprio troppo, e decidono di intervenire, per la gioia dei media locali che hanno pazientemente aspettato la retata. Nel giro di pochi minuti la piazza viene accerchiata: «fermi tutti, questa è la polizia». L'avevamo capito.

Qualcuno fischia, qualcuno batte le mani. Il conto lo pagano, per tutti, due poveracci di Manchester, che non si fermano all'istante continuando a palleggiare. In un attimo vengono presi, caricati sul furgone e trasportati al Koban, il commissariato di quartiere. Ne usciranno dopo due ore, ammanettati.

Aya Fukushima, commessa di uno dei pochi negozi che non ha obbedito ai «consigli» della polizia e ha preferito tenere le saracinesche aperte al business e all'ospitalità, commenta: «sono indignata. Non capisco perché la nostra polizia si comporti così. Non stavano facendo assolutamente nulla di male. Anzi. Hanno portato un po' di allegria in questa tristissima città». E siamo solo alla vigilia.

(Manifesto - 07.06.2002)

### **1 morto e 27 feriti a Mosca**

Un uomo è morto e venti persone sono rimaste ferite in seguito ai disordini dopo la fine della partita Giappone-Russia, lo rende noto l'agenzia Interfax.

Quattro automobili sono state incendiate al centro di Mosca e oltre dieci danneggiate da gruppi di tifosi dopo la fine dell'incontro.

La folla si era radunata nella piazza del Maneggio, al centro della capitale, per assistere alla partita davanti ad un grande schermo. Subito dopo la fine del match ci sono stati disordini provocati da gruppi di tifosi arrabbiati, riferiscono i media russi, secondo cui la folla non si è ancora dispersa.

La folla ha iniziato a rompere le vetrine dei negozi, saltare sulle auto, a tirare bottiglie vuote. Alcuni di loro erano avvolti nel tricolore russo. Almeno 7 macchine sono state bruciate

Secondo il capo della polizia di Mosca, Vladimir Pronin, non è stato ucciso nessuno durante gli scontri (come riferito dall'agenzia interfax). Ha aggiunto che negli scontri hanno preso parte circa 8.000 persone, ma che la polizia ha deciso di non arrestare nessuno, visto l'elevato numero di persone coinvolte. Ma secondo un altro dispaccio di agenzia della Interfax, circa 60 persone sono state arrestate (secondo quanto dichiarato da un poliziotto)

Il sindaco di Mosca ha deciso di sospendere la proiezione delle partite della Russia sul maxischermo in piazza, come era stato pianificato di fare in precedenza.

(Interfax - 09.06.2002)

**SAPPORO: tanta paura ma poi?**

Mentre a Tokyo gli italiani rientrano a casa con la coda tra le gambe, nonostante la simpatia e la fiducia che la nostra nazionale continua ad ispirare (nei talk show serali veniamo ancora dati per favoriti) Sapporo ieri si è svegliata con il magone. Eh già. Perché i temutissimi tifosi inglesi, dopo aver tenuta sveglia la città per tutta la notte, se ne sono andati, restituendo questa città di frontiera alla sua tranquilla noia. Dovevate vederli ieri notte, danzare, ballare, improvvisare partitelle di pallone per la strada, persino intonare timidi cori («scemi, scemi») contro la polizia. Mica gli hooligan, però. Mica i tifosi inglesi. I giapponesi. Impazziti di gioia, felici di avere l'occasione per mollare gli ormeggi e spezzare le catene di un'armonia posticcia, sempre meno efficace e tollerata. Che le celebrazioni per la storica, liberatoria vittoria sugli odiati argies sarebbe continuata per le vie di Sapporo fino all'alba si era capito.

Tant'è che la polizia - che da tre giorni aveva messo sotto assedio la città - ha tentato invano di sigillare il centro, presidiando in forze il quartiere notturno di Susukino. Ma è stato inutile. Sono bastate le prime avanguardie di tifosi, appoggiate da vere e proprie armate locali, a convincere la polizia che era meglio aprire le maglie e lasciar passare il fiume umano. Saggia decisione, perché se non l'avessero fatto sarbbero stati travolti. Non deve essere stato facile per chi da mesi aveva soffiato sul fuoco, imponendo una sorta di stato di emergenza e «consigliando» - ed è già polemica, sui quotidiani locali, per questa esagerata gestione da parte della polizia - i commercianti a tenere chiusi gli esercizi. *«Abbiamo sbagliato - scrive il locale Hokkaido Shinbun - la polizia ci ha terrorizzato e noi abbiamo perso un'occasione».*

Comunque sia, ieri notte, alla gente non importava un granché che la città fosse chiusa. Anzi. Ne hanno approfittato per improvvisare una serie di raduni, invadendo i parchi, le piazze, i piazzali antistanti il municipio, la catena di grandi magazzini Robinson, perfino il commissariato di Susukino.

Il tutto davanti a 7 mila poliziotti, la maggior parte dei quali precettati dalla prefetture centrali e del sud, convinti di essere venuti a proteggere l'arcipelago dall'invasione dei neolanziencchi che non si lavano e cuociono il pesce e che si sono invece ritrovati a dirigere il traffico, impazzito come i loro concittadini per questi generosi, semplici, simpaticamente ubriachi sudditi di un regno che - a differenza del loro impero - ha fatto da secoli i conti con la storia. *«Bella serata, vero?»*, chiediamo, mettendo bene in vista l'accreditato, a un poliziotto che ha gli occhi strabuzzati. *«So desu nee»*. «Eh già», è costretto ad ammettere. *«La gente ha proprio l'aria di divertirsi»*, insistiamo, mentre davanti a noi si intonano cori sincretici tipo «Nippon, Nippon, hallo hallo». Ma il poliziotto non ha voglia di parlare. Un ispettore in abito civile mi invita ad allontanarmi.

Ho inavvertitamente messo il piede fuori dal marciapiede. «Sa, è pericoloso». Ma di pericoloso, e non certo per noi stranieri, quanto per chi si è divertito da lunghi secoli a tenere sottovuoto un popolo pieno di risorse e amante come pochi del casino, c'è soltanto questa pacifica, anche se rumorosa, orgia collettiva di cori e bandiere.

Un gruppo di ragazzi sui ventanni, avvolti nei loro larghi e variopinti vestiti e con i capelli di tutti i colori, come si usa adesso, intona God save the Queen, l'inno inglese. Ma non dimenticano il far play, questi maledetti inglesi. A noi italiani fanno i complimenti, dicono che siamo la squadra più forte, che vinceremo il mondiale. Ci vediamo in finale? Magari.

(Manifesto del 10 giugno)

**Ancora arresti e fermi**

Quattro tifosi dell'Inghilterra, sospettati di essere hooligans, sono stati fermati in Giappone e rispediti a casa. Si trovavano ad Osaka per assistere al match contro la Nigeria. Un funzionario di polizia ha spiegato che i quattro ultras erano nella lista dei tifosi inglesi più pericolosi.

Tre tifosi dell'Irlanda sono stati tratti in arresto dalla polizia giapponese mentre stavano tentando di superare le transenne ed entrare allo stadio di Yokohama per assistere al match contro l'Arabia Saudita, senza pagare il biglietto.

(Calciomercato.com - 13.06.2002)

**Arresti e fermi**

E' stato arrestato un giovane giapponese (residente a Roma), perché reo di bagarinaggio dei biglietti dei mondiali (circa un centinaio). I biglietti sarebbero stati venduti con un prezzo da 5 a 11 volte superiore.

Ad un uomo irlandese è stato negato l'accesso in Giappone, perché ritenuto un presunto hooligan. L'uomo, 29 anni, è stato bloccato, anche grazie all'aiuto della polizia britannica.  
(Calciomercato.com - 21.06.2002)

## **Società, cultura e stranezze**

### **Birra nei pub anche di mattina**

Come già approvato in Gran Bretagna, il divieto di servire alcol nei pub e nei ristoranti svedesi potrebbe cadere durante i prossimi mondiali di calcio: un deputato del parlamento svedese, Kristina Axen Ohlin, ha infatti chiesto un'eccezione alle severe leggi sulla vendita di alcolici, vendita che può iniziare soltanto dopo le 11 locali mentre alcuni incontri, per esempio quelli della Svezia contro la Nigeria (7 giugno) e l'Argentina (12 giugno) iniziano entrambi alle 9,30 di mattina (ora locale).

*"Il mondiale è qualcosa di grande e speciale che coinvolgerà molti cittadini e io credo che abbiano diritto a qualche bevanda durante le partite",* ha spiegato la Axen mentre un oste che chiede di aprire la mattina il suo ristorante promette: *"Se la Svezia supererà l'Argentina vorrei poter offrire un bicchiere di champagne ai miei ospiti".*

In Gran Bretagna, dove vigono regole simili per quel che riguarda gli orari dell'apertura dei pub e la vendita di alcolici, l'Alta corte ha deciso nell'aprile scorso a favore di un proprietario di pub che vuole servire birra e whisky durante i match mattutini del mondiale.

I bar di Toronto potranno restare aperti e vendere alcool fino alle 5 di mattina invece che fino alle 2 come consuetudine. Lo ha deciso il consiglio comunale della maggiore città del Canada per permettere agli abitanti della città di seguire i mondiali in tv.

(Kataweb - 23.05.2002)

### **Risultati on line anche per i non vedenti**

Anche i non vedenti potranno seguire risultati, classifica e commenti firmati Fifa sui Mondiali di calcio in Giappone e Corea: l'iniziativa è dell'associazione francese "Handicapzero" che rende noto di aver appena firmato un accordo con la Fifa.

A partire dal 31 maggio, giorno di inizio del Mondiale, Handicapzero riprodurrà integralmente l'attualità del sito Internet della Coppa del Mondo della Fifa ([FIFAWorldCup.com](http://FIFAWorldCup.com)) sul proprio sito ([Handicapzero.org](http://Handicapzero.org)).

I navigatori internet di tutto il mondo, non vedenti o con gravi difetti alla vista, potranno così accedere alle informazioni, disponibili in 7 lingue diverse, tramite una speciale tastiera in braille o attivando la funzione audio del computer.

Le informazioni saranno tradotte in tempo reale in francese, inglese, coreano, tedesco, spagnolo, cinese e giapponese.

Per avere notizie sulla funzione "Confort di lettura" (colori e sfondi speciali per chi ha difetti alla vista) o sulle edizioni in braille della Guida ai Mondiali, si può accedere direttamente al sito [www.handicapzero.org](http://www.handicapzero.org), poi cliccare sulla rubrica

(Kataweb - 23.05.2002)

### **Chiudono le scuole in Senegal per i Mondiali**

Sale la febbre del mondiale in Senegal, tanto che le autorità locali hanno deciso che durante le partite che la nazionale disputerà in Giappone e Corea del Sud (il Sengal è inserito nel girone A insieme a Francia, con la quale giocherà la gara inaugurale del torneo, Danimarca ed Uruguay) le scuole saranno chiuse per permettere anche agli studenti di poter veder giocare la propria nazionale. Le ore che verranno saltate in questo modo saranno comunque recuperate con delle ore in più il sabato.

(Rete.it - 24.05.2002)

### **Cartellino Rosso alla Pena di Morte**

In queste settimane che vedono il Giappone al centro del mondo sportivo, la Sezione Italiana di AI e la trasmissione radiofonica Zapping di Aldo Forbice, stanno promuovendo una campagna di invio di cartoline ed appelli al Primo Ministro Koizumi, nella speranza che il suo governo sappia rispondere in modo positivo alla richiesta di abolire la pena di morte, aggregandosi al sempre maggior numero di paesi asiatici che hanno



rinunciato per legge o di fatto a questa punizione estrema ed evitando anche una clamorosa "espulsione" dai ranghi del Consiglio d'Europa.

La pena di morte in Giappone è una drammatica realtà che si consuma nell'ombra, lontano dagli occhi del mondo e pressoché sconosciuta dai propri cittadini.

Oggi in Giappone vi sono almeno 110 condannati a morte. La metà di loro rischia l'impiccagione in qualsiasi momento in una delle 7 carceri nel paese dotate di patibolo, alcune delle quali si trovano a pochi chilometri dagli stadi che ospitano i Mondiali di calcio.

Questi condannati conosceranno la propria sorte soltanto la mattina dell'esecuzione, mentre i loro familiari e avvocati verranno informati a fatto già compiuto. Dal 1993 sono stati messi a morte 41 prigionieri – alcuni di loro erano anziani, altri malati di mente. Tutti avevano trascorso anni, a volte decenni, fra i gravissimi abusi fisici e psicologici dei bracci della morte.

Un anno fa il Consiglio d'Europa ha esortato il Giappone (uno dei quattro paesi cui è stato accordato lo status di osservatore presso l'organizzazione) a proclamare una moratoria sulle esecuzioni e a migliorare le condizioni di detenzione nei bracci della morte, quale primo passo verso l'abolizione definitiva della pena di morte, come è d'altronde richiesto agli Stati mantenitori europei che desiderano entrare a far parte dell'organizzazione.

In assenza di misure concrete in questo senso entro i primi mesi del 2003, il Consiglio d'Europa potrà considerare la revoca dello status di osservatore al Giappone.

### **Le partite? Nel monastero con i monaci**

Se non riuscite a raggiungere lo stadio, dove verrete arrestati se gridate troppo forte, e dove verrete marchiati sul braccio se consumate una birra (dopo lunghe trattative, la Budweiser, sponsor ufficiale, è riuscita a stappare alla Fifa il permesso di vendere birra negli stadi: una a testa...) potete sempre ripiegare su uno dei tremila templi zen e vedervi la partita con i monaci.

L'idea è venuta a Hidemitsu, intraprendente abate del tempio Dai-senin di Kyoto.

Per la modica cifra di 10 mila yen, poco meno di 90 Euro, avrete cena vegetariana, un'ora di meditazione e megaschermo a disposizione.

Zen, l'arte di arrangiarsi  
(Alias)

### **Palloni equo e solidali?**

La Fifa ha negato per l'ennesima volta che i palloni ufficiali di calcio siano stati prodotti a mano in negozi indiani e pakistani.

La Fifa si sta battendo per combattere lo sfruttamento del lavoro minorile nella fabbricazione di palloni.  
(calciomercato.com)

### **Che stress fare il funzionario Fifa**

Il segretario generale dimissionario della Fifa Michel Zen Ruffinen ha definito oggi "una pazzia" lo svolgimento in 20 stadi dell'attuale edizione dei mondiali di Corea-Giappone manifestando anche indirettamente perplessità su una riproposizione in futuro della formula della co-organizzazione della Coppa in due paesi diversi "*E' una pazzia - ha affermato - Abbiamo enormi problemi ad assicurare in ogni complesso sportivo la presenza del personale Fifa*".

E certo il problema è per loro non per i tifosi che devono migrare da una parte all'altra con notevoli costi...  
(calciomercato.com)